

AZIONE 1: Scheda 1.2

NOME PROGETTO	Programma di promozione del compostaggio domestico in alcuni comuni dell'Area Vercellese		
SOGGETTO ATTUATORE	Consorzio dei Comuni per lo Sviluppo del Vercellese		
SOGGETTI PARTNERS	Provincia di Vercelli, ATENA S.p.A. di Vercelli , Corintea Soc. coop. di Torino, Regione Piemonte (finanziatore)		
ANNO ATTIVAZIONE	2001	AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	Provincia di Vercelli (esclusa Valsesia) ¹
TARGET INIZIATIVA	Amministratori e tecnici Comunali, cittadini		

OBIETTIVI PREVISTI:

- Sensibilizzare amministratori locali e tecnici comunali sulle potenzialità "ambientali" del compostaggio domestico e sui percorsi di promozione più efficaci
- Sensibilizzare i cittadini verso la pratica del c.d. e informarli correttamente sugli aspetti tecnici operativi
- Coinvolgere i Comuni attraverso un'azione di animazione territoriale anche finalizzata all'adozione di strumenti comuni di incentivazione economica alla pratica del c.d.
- Agevolare la diffusione del c.d. attraverso la fornitura ai cittadini di composter in comodato d'uso e strumenti informativi e consulenziali
- Attuare e mettere a punto meccanismi di monitoraggio e controllo, anche finalizzati alla valutazione dell'efficacia del Programma

DESCRIZIONE SPECIFICA DELLE AZIONI INTRAPRESE:

Il progetto si è caratterizzato per alcuni elementi essenziali:

- l'attivazione di meccanismi che incentivano la pratica del compostaggio domestico da parte delle famiglie, con particolare riferimento all'applicazione di agevolazioni sulla TARSU
- il pieno coinvolgimento dei Comuni
- l'attivazione di un sistema di strumenti di informazione e comunicazione, rivolti sia alle Amministrazioni Comunali, sia alle famiglie
- il monitoraggio dei risultati del progetto.

In dettaglio le azioni intraprese possono essere così sintetizzate.

¹ L'Area Valsesiana è stata interessata da un progetto analogo, finanziato e coordinato dalla Provincia di Vercelli

- Animazione territoriale rivolta ai Comuni. E' stata avviata un'informazione circostanziata ai Comuni, sia attraverso riunioni, sia attraverso comunicazioni in Assemblea Consortile.
- Formazione per tecnici e amministratori comunali. Il programma di promozione del compostaggio domestico ha previsto la realizzazione di un modulo di formazione per tecnici e amministratori comunali, articolato in due pomeriggi. L'obiettivo era quello di fornire elementi di conoscenza di questa pratica, sia sotto il profilo squisitamente tecnico, sia dal punto di vista delle dinamiche di interazione con i cittadini, valutando in particolare le esperienze maturate sul territorio piemontese e nazionale. E' stato espresso dai partecipanti un giudizio largamente positivo sull'utilità del corso e sulla sua articolazione, ritenuta estendibile anche agli utenti del compostaggio domestico, accanto ad azioni quali la distribuzione di materiale informativo e l'effettuazione di dimostrazioni pratiche presso le fiere locali.
- Formazione per cittadini. Momento centrale del Programma di promozione del compostaggio domestico è l'effettuazione di incontri tecnici con i cittadini che intendevano aderire al progetto. La formula scelta ha ricalcato quella del modulo formativo per tecnici e amministratori dei Comuni, con una serata tecnica teorica ed una mezza giornata pratica. Tale formula infatti consente una buona interattività tra docenti e cittadini partecipanti al corso e quindi una efficacia superiore a quella ottenibile da un solo incontro tecnico-pratico. In riferimento ad accordi intercorsi tra il Consorzio e la Provincia di Vercelli, questo Ente si è occupato della predisposizione del materiale per l'informazione della cittadinanza, materiale costituito da manifesti informativi del Programma e dei corsi e da opuscoli da fornire ai cittadini che praticano il compostaggio domestico. Sotto l'aspetto organizzativo, i corsi hanno avuto uno svolgimento più che positivo, anche se, si sono evidenziati alcuni Comuni particolarmente attivi nel coinvolgere i cittadini, ed altri meno incisivi. Consensi limitati hanno ottenuto i casi di raggruppamenti intercomunali (resi necessari da ragioni di economia di scala), che hanno evidenziato una scarsa propensione a partecipare e a promuovere un corso effettuato in un altro comune. A coloro che hanno frequentato il corso nella sua completezza è stato rilasciato un attestato di partecipazione
- Monitoraggio e controllo. Al fine di una valutazione capillare sul territorio della ricaduta del Programma, è stata effettuata una campagna di sopralluoghi a campione presso le famiglie aderenti al Programma con gli obiettivi di verificare risultati e problematiche, fornire ulteriori elementi conoscitivi a chi pratica il compostaggio domestico e all'incaricato del Comune che doveva in seguito gestire la fase di controllo, conferire maggiore forza al Programma. L'effettuazione dei sopralluoghi è avvenuta nel periodo novembre - dicembre 2002.
- Sportello di assistenza tecnica telefonica. E' stato attivato per i cittadini aderenti al Programma che necessitassero di consigli e suggerimenti. Per ovvie ragioni organizzative il servizio era indiretto, per cui gli utenti dovevano telefonare o mandare una e-mail al Consorzio dei Comuni, il quale provvedeva a individuare le coordinate essenziali della chiamata e ad indirizzarla all'esperto, il quale rispondeva a stretto giro direttamente (telefono o e-mail) all'interessato. Le richieste sono state poche.

<p>STRUMENTI UTILIZZATI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • questionario preliminare per i Comuni, finalizzato alla valutazione dell'interesse sul tema e della disponibilità ad applicare meccanismi economici quali l'incentivazione tariffaria (TARSU) • delibera Comunale tipo • scheda adesione utente e modulo richiesta sconto TARSU • modulo di formazione per tecnici e amministratori comunali e relativi test di verifica e di valutazione • modulo di formazione per cittadini e relativi test di verifica e di valutazione • opuscolo informativo (16 pagine), a carattere divulgativo • opuscolo tecnico sul compostaggio (64 pagine) • Scheda di rilevazione per i sopralluoghi 	<p>MODALITÀ DI MONITORAGGIO E INDICATORI:</p> <p>Mediante sopralluoghi, il cui numero è stato distribuito prevedendo una densità maggiore nei Comuni che hanno deliberato le agevolazioni tariffarie, ed ha risentito della disponibilità collaborativa dei Comuni stessi (a cui competeva l'organizzazione pratica dei sopralluoghi) e dalla dispersione territoriale.</p> <p>Indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • n. Comuni aderenti • n. corsi per amministratori e tecnici • n. corsi per cittadini • n. amministratori e tecnici partecipanti ai corsi • n. cittadini partecipanti ai corsi • n. composter distribuiti • n. sopralluoghi di controllo effettuati
---	---

<p>RISULTATI OTTENUTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si è rilevato l'importante ruolo avuto dalla partecipazione ai corsi nel garantire una buona gestione del processo, soprattutto per quegli utenti che utilizzano esclusivamente il composter. Tale frequenza al corso ha consentito visibili miglioramenti soprattutto là dove è stato adottato il composter da 375 l, che ha evidenziato parecchi limiti, in relazione ad intrusioni di roditori e difficoltà nei rivoltamenti. Dove il processo è stato condotto abbinando il composter a cumulo, buca o cassone, le problematiche riscontrate sono risultate ridotte. <p><i>Indicatori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • n. 33 Comuni aderenti (su 43, escludendo il capoluogo) • n. 1 corso per amministratori e tecnici • n. 12 corsi per cittadini • n.21 amministratori e tecnici partecipanti ai corsi • n. 358 cittadini appartenenti ad un totale di 15 Comuni partecipanti ai corsi • n. 1.379 composter distribuiti (n. 766 da 375 l, n. 422 da 720 l, n. 191 da 1.050 l) • n. 300 sopralluoghi di controllo effettuati: situazione rilevate: 2% non effettuavano il c.d., 16% con esito negativo, 6% scarso, 35% • n. 4 richieste di assistenza a distanza
--

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA:

Tra i primi si sottolineano la buona capacità di coinvolgimento di amministratori e cittadini e l'efficacia dell'attività formativa svolta, nonché l'interesse delle informazioni raccolte su interconnessione tra qualità del compostaggio e tipologia di attrezzatura/modalità adottate.

Tra i punti di debolezza la difficoltà da parte dei Comuni ad individuare il c.d. fino in fondo come elemento strategico della gestione dei rifiuti urbani (solo 5 hanno praticato lo sconto sulla TARSU) e la difficoltà a dare una successiva "continuità" al progetto.

PERSONE DI RIFERIMENTO

Geom. Poma e sig.a (Consorzio Vercellese)
 Dr. G. Varalda e dr.sa M. Patrucco (Provincia di Vercelli)
 Dr. R. Marchesi (Corintea soc. coop.)